

Movimento Mariano

Regina dell' Amore



228

aprile
2009

San
Martino
Schio

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Mirco Agerde - Oscar Grandotto - Armido Cosaro
- Dino Fadigato - Enzo Martino - Diego Santin
- Emilio

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratori per edizione Fiamminga: René Fiévet

Mensile a cura del Movimento Mariano

Regina dell'Amore dell'Ass. Opera dell'Amore di San
Martino - Schio (Vi) Reg. il 2 febbraio 1987
n. 13229, Schio (Vicenza)

Iscr. Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

Redazione:

c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy

www.centrostampaschio.com

mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682

amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 Intestato a:

ASSOCIAZIONE OPERA DELL'AMORE

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vi)

Ufficio Movimento Mariano:

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533

ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:

spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.mariachiamo.it

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza

Tel. 0444.564247 - 0444.565285

photoborracinosc@virgilio.it

Foto di copertina:

La statua della Regina dell'Amore
e la chiesetta di San Martino

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

**O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.**

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*

Sommario

Editoriale	4
Voce Mariana	
«Voglio costantemente su di voi...»	5
Maria Chiama	
Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"	8
Magistero del Papa	
Le virtù del cristiano. Fede - Speranza - Carità	10
Testimonianze	
Rita racconta Renato	12
Anniversari	
24° anniversario dalla prima apparizione della Regina dell'Amore	14
Osservatorio	
Qualche spunto su argomenti di attualità	18
Movimento Mariano "Regina dell'Amore"	
Incontro Internazionale dei Capigruppo	19
Testimonianze all'estero	
Sulle vie del Belgio e Lussemburgo	20
La Regina dell'Amore visita la Slovenia	24
Notizie e avvisi	
Terzo sabato di marzo	28
Devozione mariana	28
18° Meeting Internazionale dei Giovani	30
Il mondo canta Maria	32



Messaggio del 22 aprile 1990

*«Sia gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.
Miei cari figli, vi ringrazio per quanto fate
per portare anime a Gesù.*

*Vi ringrazio perché consacrate al mio Cuore Immacolato tanti cuori.
Vi amo, figli miei, veglio costantemente su di voi,
veglio su questa Casa.*

*Ma vegliate anche voi poiché molte notti Io allontano da questo sacro luogo
coloro che vorrebbero distruggerlo.*

*Proseguite con le opere che vi chiesi, non temete per nulla.
Impegnatevi tutti come vi impegnate per le vostre opere.
Voi sapete che i vostri nemici sono i miei nemici;
fermateli ma non allontanateli: anche loro saranno amici.
Vi chiedo di continuare, nel tempo, la Consacrazione.
Vi benedico e vi stringo tutti a me».*

(Commento al messaggio a pag. 5)

È a disposizione presso il Cenacolo
"MARIA CHIAMA",
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Crisi: La Chiesa non si tira indietro

Di fronte alla crisi economica che attanaglia il Paese (disoccupazione, imprese che chiudono, famiglie che non ce la fanno più, vecchie e nuove povertà) la Chiesa, non per sostituirsi allo Stato, ma in un'ottica di fraternità cristiana, interviene con numerose e svariate iniziative di solidarietà.

I primi passi sono stati mossi a Milano, quando nella notte di Natale, il cardinale Tettamanzi ha annunciato l'idea di un Fondo destinato a chi, per la perdita del lavoro, non fosse più in grado di mantenere dignitosamente sé e la propria famiglia.

Al Consiglio permanente della CEI, il 26 gennaio scorso, il cardinale Bagnasco aveva detto che la Chiesa avrebbe messo a disposizione una parte rilevante dell'8 per mille e che ulteriori mezzi sarebbero stati reperiti.

Quali i campi d'intervento?

Microcredito: (prestiti di piccoli importi, a interessi minimi, su base fiduciaria);

empori: (forniture gratis di generi di prima necessità);

casa: (sportelli di informazione ed assistenza tecnica per problemi di mutuo, affitto, acquisto o vendita di una casa);

lavoro: (sportelli di aiuto, consulenza ed assistenza legale per problemi e vertenze di lavoro).

Decine di curie e di parrocchie sono impegnate in un'azione sinergica, con spirito autenticamente cristiano.

Contestualmente, è chiaro il richiamo della Chiesa alla sobrietà di vita ed alla rinuncia a sprechi, lussi, a cose superflue.

Richiamo pertinente, perché la crisi è certamente di carattere economico, ma è soprattutto etica. Da questa congiuntura bisogna uscire migliorati. Il vescovo Giuseppe Merisi, presidente della Caritas Italiana, raccomanda di «...cambiare gli stili di vita con due parole chiare: solidarietà e sobrietà».

La mensa dei poveri, il pacco viveri non sono più sufficienti. E il prete cosa deve fare, quando alla sua parrocchia bussano non più soltanto gli ultimi, ma anche i penultimi ed i terzultimi?

Risponde don Giovanni Sandonà, da Vicenza: «... In termini pastorali, deve misurare i suoi sforzi perché non siano un anestetico sociale, né uno sgravio di responsabilità dei doveri pubblici».

Ma è compito della Chiesa intervenire sugli effetti di questa crisi?

Stefano Zamagni, cattolico, economista all'Università di Bologna, così argomenta: «Chi si stupisce non conosce la storia della Chiesa. Nell'Ottocento le Casse Rurali furono fondate dai parroci che intuivano il bisogno di microcredito delle fasce più deboli del mondo agricolo. La Chiesa sarebbe felice di lasciare l'onere dell'assistenza al welfare statale, se lo Stato fosse in grado di mantenere la sua grande promessa di coprire davvero tutti i bisogni. Purtroppo non è così. Gli interventi della Chiesa hanno anche un carattere di denuncia, di provocazione. Avremo raggiunto il loro vero scopo se il welfare statale si sarà avviato sulla strada della sussidiarietà e dell'integrazione con la società civile.

Nel frattempo nessuno può pensare che la Chiesa stia a guardare senza dare risposta a chi bussa alla sua porta».



«Voglio costantemente su di voi...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

Vi è un insegnamento di Maria che forse non consideriamo mai a dovere: l'esordio dei suoi messaggi sempre rivolto al Padre o, molto spesso, alla SS.ma Trinità!

«Sia gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo».

Maria non ci tiene per sé, non si mette al centro dell'attenzione e nemmeno viene a portarci un suo progetto ma, sempre, ci rimanda a Dio e all'opera della sua Sapienza, della sua Verità e del suo infinito Amore; Ella, cioè, desidera che la nostra vita diventi un'offerta totale per mezzo di Cristo, con Cristo e in Cristo a Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo.

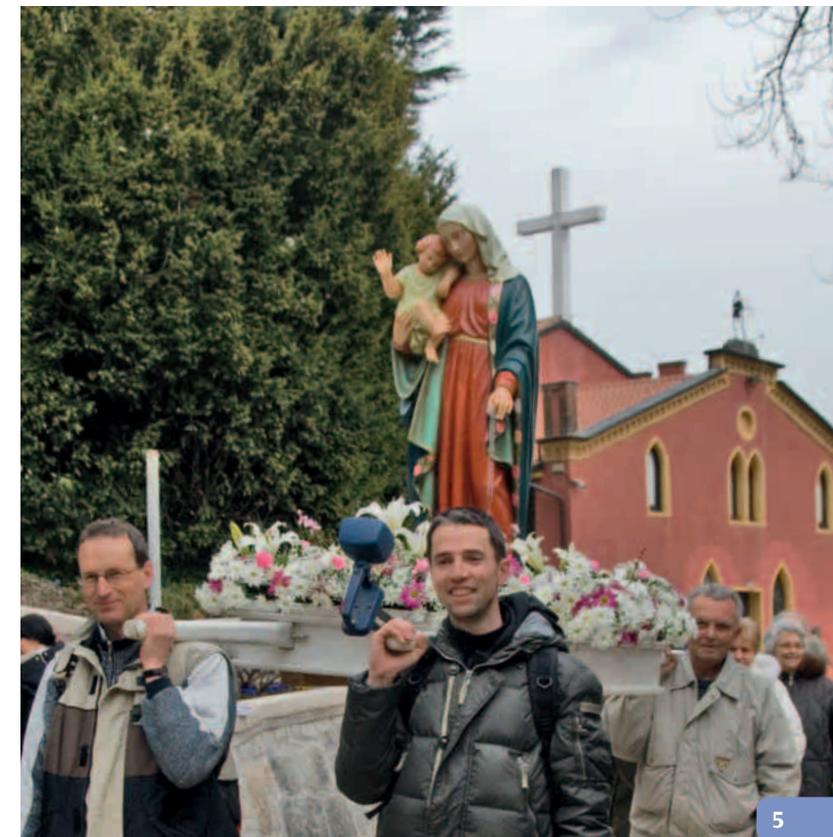
La Vergine sa che il senso di ogni vita umana e cristiana consiste nel vivere quotidianamente questa offerta di sé stessi a Dio: al di fuori di ciò si potrebbe anche condurre un'esistenza ricca di emozioni ed avventure ma che presto o tardi si scontrerebbe con l'ostacolo della morte e quindi con un tremendo non-senso! La persona, invece, che vive questa obolazione a Dio nell'amore trascende l'ostacolo della morte perché avverte sempre più profondamente che l'eternità è e cresce dentro il cuore e lo spirito umano e comprende con l'aiuto della grazia che le sofferenze della vita non possono essere un non-sen-

so e che il bene, l'amore, la donazione non possono spegnersi con il finire dell'esistenza terrena. La Madonna desidera che tutto il mondo diventi una grande offerta per Cristo, con Cristo e in Cristo per la gloria del Padre e per la salvezza delle anime e proprio per questo Ella afferma: «*Miei cari figli, vi ringrazio per quanto fate per portare anime a Gesù*» e noi sappiamo come si può operare a tale scopo: preghiera, sacrificio, carità, offerta

delle sofferenze e testimonianza poiché «*Professando pubblicamente la vostra fede sarete popolo di Dio che converte il popolo di Dio*» (1.11.94).

A maggior ragione Maria è stata posta da Dio e si pone davanti a noi come modello di adesione alla volontà del Signore e come esempio di donazione totale nell'amore e nel sacrificio e per questo ringrazia ma anche chiede: «*Vi ringrazio perché consacrate al mio Cuore Immacolato tanti cuori*».

La consacrazione al suo Cuore Immacolato, preparata, letta e vissuta, è la grande medicina che il Cielo ci offre «*In questo tempo di tribolazione e angoscia grande*» (28.10.95), e allora la Regina del-





In attesa della consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

l'Amore aggiunge: «**Vi chiedo di continuare nel tempo la Consacrazione.**»

Tale affermazione va certamente interpretata alla luce della frase precedentemente vista che chiedeva di avvicinare tanti cuori e anime alla consacrazione stessa, ma va interpretata anche nel senso che tutti noi dobbiamo vivere profondamente la medesima e non ridurla ad una semplice lettura di una formula e, quindi, ad un puro atto devozionale e passeggero.

Chi si consacra veramente a Maria sa che deve vivere tutta la sua vita per mezzo di Lei, in Lei, con Lei e per Lei al fine di diventare completamente - come suaffermato - per Cristo con Cristo e in Cristo; sa di dover diventare - in piena libertà e consapevolezza - "soldato" di Maria, pronto a compiere ogni sforzo per Lei, per le sue intenzioni, per i suoi desideri di salvezza delle anime, e lotta per la difesa della fede, dell'Eucaristia, della vera Chiesa divina e del S. Padre soprattutto in questi mesi in cui gli attacchi contro di lui - da fuori ma purtroppo anche da dentro la Chie-

sa - sembrano non aver pausa e tanto meno diminuire. Ma chi si consacra alla Regina dell'Amore, ama anche le opere che Ella ha chiesto e voluto e che negli anni sono sorte o stanno sorgendo per un unico scopo: ancora e unicamente la fede!

«*Ora, ancora vi chiedo di proseguire nelle vostre opere che saranno la testimonianza dell'amore che mi volete, ma che saranno anche salvezza di molti vostri fratelli*» (7.8.88);

«*Le opere che Io vi chiesi parleranno per voi nei tempi. Di Dio parleranno le vostre opere!*» (30.4.89);

«*Le mie e le vostre opere saranno rifugio, sicurezza nella battaglia tra il bene e il male; saranno fortezze, difese dalla preghiera, dall'offerta dei sofferenti*» (12.7.89).

«*Più importanti di quanto voi pensate sono le opere richiestevi! Voi ne avete costruito intelligentemente il corpo di esse, ma se a queste manca l'anima sono morte.*»

A maggior ragione allora «**Proseguite con le opere che vi chiesi, non temete per nulla; impegnatevi tutti come vi impegnate per le vostre opere.**»

Come possiamo testimoniare o parlare di fede se non siamo noi i primi a viverla?

E allora come possiamo impegnarci tanto per molte opere terrene destinate a passare con noi e non impegnarci allo stesso modo per quelle chieste dalla Vergine destinate a restare nei tempi come testimonianza perenne della sua presenza e di coloro che per esse si sono prodigati e sacrificati? Come non fare allora uno sforzo tutti insieme per contribuire, ciascuno secondo le sue possibilità, per ter-

minare le opere in corso di edificazione e per sostenere quelle già esistenti ed operanti? Non abbiamo mai pensato che queste opere chieste da Maria potrebbero diventare un giorno utile rifugio anche per noi e per i nostri figli?

Certo chi opera nella vigna del Signore sa che troverà nella sua strada nemici irriducibili e talvolta violenti contro Dio, la sua Parola e le sue opere; Maria ci mette in guardia: «**Vegliate anche voi poiché molte notti io allontano da questo sacro luogo coloro che vorrebbero distruggerlo.**(...)

Voi sapete che i vostri nemici sono i miei nemici...»; ma ci rivolge anche una grande e consolante promessa che riguarda senz'altro anche coloro che magari nelle nostre famiglie si dichiarano essi pure nemici irriducibili: «**Fermatevi ma non allontanateli: anche loro saranno amici.**»

Usate pure la legittima difesa, ferma la Madonna, fermate l'operato dei nemici intenti a distruggere le opere di Maria, ma non allontanate mai nessuno poiché verrà anche per questi il tempo della loro grande conversione, della loro comprensione e così diverranno amici e soprattutto - grazie al vostro perdono e al fatto che non li avete allontanati - molti di loro troveranno la via della salvezza, la via di Dio.

Chiediamo allora al Crocifisso Risorto di aumentare la nostra fede e chiediamo all'intercessione della Regina dell'Amore che "vegli costantemente sui di noi", di continuare nel tempo la Consacrazione e di dedicarci seriamente alle opere da Lei volute.

«**Vi benedico e vi stringo tutti a me.**» Santa Pasqua a tutti!

Buona e Santa Pasqua a tutti!

La Risurrezione: il nostro Credo

"Miei cari, la mia Risurrezione, questo il vostro "Credo"! Ogni uomo crede alla mia morte, ma questo "credo" non vale. È una testimonianza insufficiente alla verità della mia causa. Il mio "Amen" al Padre contemplava non solo la mia Risurrezione, bensì, prima ancora il dono della mia vita per voi tutti. Ora, proprio perché lo sono risuscitato dai morti, dall'ascolto della mia parola attingerete fede e vita e, come l'atto di infinita tenerezza con cui il Padre mio mi donò la Risurrezione, il suo riabbraccio dopo l'atroce separazione della croce, così riabbraccerò con voi il mondo dopo tanta desolazione e perfidia. Spiancherò ogni sepolcro e ancora una volta, entrando in Spirito in ogni uomo, rigenererò ogni anima morta".



MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

Tempo di satana

Satana sta prevalendo su tutte le istituzioni: governanti e politici sono coinvolti. Dio è stato allontanato. (13/1/86)

Troppi sono coloro che vorrebbero salvare il vostro mondo ma non ne sono capaci perché al posto di Dio hanno preferito Satana. (8/5/86)

Insieme, uniti, in molti per combattere con l'amore il male nel mondo avvolto dal potere dei demoni. L'amore che Gesù ha donato al mondo non è più! Tante parole, parole, ma i cuori sono guasti. (23/2/87)

Lavorate con Maria, ora, per arrestare il maligno e le sue opere poiché sta mietendo una grande parte dell'umanità. (28/2/87)

Il mondo si è riempito di troppo male a causa di troppi testimoni falsi. In questo tempo di confusione Satana sta trascinando l'umanità in un buio tramonto, ma la Roccia stabilita dal Padre resisterà con voi, figli cari, con la vostra donazione. (18/5/87)

In questo tempo di straordinaria grazia per voi e per la Chiesa, si manifesta anche la grande confusione degli spiriti, si manifesta nella frattura della fede e la diffusione di false rivelazioni. Si vendono al maligno seminando confusione in mezzo al popolo credente. (19/10/87)

Si arresti il devastante disordine coniugale, opera del maligno. (6/3/88)

Le vostre anime, figli miei, le vostre anime! Troppe sono le anime divorate dal maligno... Se fossi stata ascoltata anche dai miei sacerdoti, quando in tutte le mie apparizioni avvertii che si avvicinava questa azione diabolica del maligno che sta infestando l'umanità!...Non siate complici con i distruttori dell'opera di Dio per non cadere sotto il giudizio. (17/4/88)

Siate sentinelle delle vostre anime! L'opera del male è grande quanto il mondo. Il principe del male sta oscurando la luce, vi chiedo di seguire Gesù. Trovate la forza e abbiate coraggio di gridare con Maria la verità.

Gridate contro ogni ipocrisia che sta ingannando tutta l'umanità. (13/7/88)

Figlio mio, tutte le potenze demoniache sono all'opera come non mai nella storia umana, ma la vostra opera è di origine divina. (17/8/88)

Siate popolo di Dio unito a Maria, vittoriosi in questa battaglia contro il male. Siate svegli, figli miei, per non cadere nelle fauci di una teologia aberrante che vi tormenta e vi allontana da Dio, offrendovi un culto demoniaco. (19/10/88)

Figli cari, chiamatemi spesso, pregheremo insieme anche la notte, poiché la notte si è fatta tempo di vendemmia del demonio. (8/3/89)

Potere allo Spirito Santo sappiate dare e vedrete annientate tutte le eresie devianti, nate da una confusione teologica architettata dal seduttore degli uomini. Io conto ogni giorno tante sue vittime! Per questo chiamo voi a suonare la tromba della sveglia del Padre. (22/7/89 - cfr. Isaia 58,1)



Il maligno è riuscito ad entrare nei cuori di molti miei figli seminando scetticismo, indifferenza, incredulità. Soffre il mio Cuore di Mamma per tanta cecità e vuoto che lasciano spazio a tanti errori. (18/10/89)

Figli cari, il puerile menzognero nemico, vile mistificatore di ogni vizio e falsa aurora, ha illuso molti uomini, promettendo una vittoria che mai avrà. (24/6/90)

Le sofferenze che giornalmente vi colpiscono, derivano dalla grande empietà che Satana e i suoi seguaci stanno operando nel mondo... Figli cari, fermate voi ogni eresia. (27/8/90)

Gran parte del mondo, bello, creato da Lui, disprezza Lui Creatore correndo disperatamente verso Satana. (26/9/90)

Quanti figli sono sulla via della perdizione! Quanti dicono di essere miei e mi combattono! (21/11/90)

Figli cari, Io vi rendo forti nella fede, perseveranti nella lotta contro il male. Da soli non potrete uscire indenni dalla demoniaca perversione che invade il mondo. (28/11/90)

Un mondo alleato di Satana percuote e sconvolge il mondo. Senza sosta il demone lavora per sgretolare ogni cosa. Pochi, in questi ultimi tempi, lo hanno ostacolato vivendo nella menzogna e di menzogna. Voi cercate tutta la verità poiché fa parte della carità. (14/1/91)



Il Cenacolo di Preghiera visto dal parco

L'ora delle tenebre sta calando sopra l'umanità, ma il diavolo teme il saluto dell'Angelo che voi ripetutamente pronunciate con l' "Ave Maria"; così teme la mia presenza. Per questo vi chiedo di essere con me. (2/10/91)

Ho chiamato voi in questo tempo in cui le forze dell'odio e le potenze della menzogna sono all'opera contro l'ordinamento di Dio. . .Possiate voi conoscere, insieme con tutti i figli di Dio, che è venuto il tempo dell'Anticristo, ove prevale la vuota scienza dei falsi profeti e la cieca opera della loro superbia. (2/2/92)

Figli miei, in questo tempo sono in gioco le sorti di milioni di anime che io vorrei salvare; chiedo perciò l'aiuto di tutti i miei consacrati. (15/8/99) Con la mia immagine assicuro la mia presenza che toglierà il tremendo caos in cui è caduta l'umanità pervertita dai demoni usciti dagli inferi per il grande attacco finale. (8/12/99)

Figli miei, camminando sulle strade del mondo anche voi state passando sotto l'arco della storia. Trascorsi duemila anni, il mondo ancora è schiavo del male, di una falsa libertà, desidera e cerca ardentemente un paradiso inaccessibile, illusorio. Non passi altro tempo inutilmente e non giunga la fine di questo lungo percorso nel buio. (31/12/00)

Figli miei, nel periodo più tremendo della storia del mondo e della Chiesa in cui tutti i valori dell'Amore divino e dell'amore umano hanno la posta più grande e sono messi di fronte al conflitto più drammatico e tragico, io ho pensato a voi. Questo è il tempo annunciatovi! Pregate con me perché si faccia tempo di misericordia! (14/10/01)

(8 - continua)

Le virtù del cristiano Fede - Speranza - Carità

Fede, speranza e carità sono le tre virtù che conducono ogni cristiano verso il Cielo, ha detto mercoledì, 11 febbraio 2009 Benedetto XVI in occasione dell'Udienza generale.

Dopo aver esaurito il ciclo di catechesi sulla figura di S. Paolo, il Papa ha cominciato un nuovo ciclo di catechesi dedicato ai grandi Scrittori della Chiesa di Oriente e di Occidente del Medioevo, soffermandosi in particolare sulla figura di *San Giovanni Climaco* (in greco, climaco significa 'quello della scala').

Giovanni Climaco nacque verso il 575, in un periodo buio della storia, quello delle invasioni barbariche, quando nello sfaldamento delle strutture civili dell'Impero bizantino a reggere fu soltanto la struttura della Chiesa.

A 16 anni, diviene monaco, prima di ritirarsi per 40 anni

San Giovanni Climaco



come eremita tra le montagne del Sinai, senza però fuggire dal mondo ma preservando sempre un amore ardente per gli altri oltre che per Dio, ha sottolineato il Papa.

La sua fama è legata al suo scritto più famoso, la *Scala del Paradiso*, che diventerà popolarissima e verrà tradotta in latino, siriano, armeno, arabo e slavo. Un trattato completo di vita spirituale ha detto il Pontefice, in cui Giovanni descrive il cammino del monaco dalla rinuncia al mondo fino alla perfezione dell'amore; un cammino che si sviluppa attraverso trenta gradini, ognuno dei quali collegato col successivo.

Una strategia che il Papa ha condensato in tre fasi principali. La prima, ha detto, si esprime con la rottura col mondo per ritornare allo stato dell'infanzia evangelica, perché il distacco dalle persone e dalle cose porta a una più intima comunione con Dio.

La seconda fase del cammino ha continuato è costituita dal combattimento spirituale contro le passioni, anche se secondo Giovanni Climaco, è importante prendere coscienza che le passioni non sono cattive in sé, ma lo diventano per l'uso cattivo che ne fa la libertà dell'uomo.

La terza e ultima fase è la perfezione cristiana, uno degli sta-

a cura di Mirco Agerde

di più alti della vita spirituale, sperimentabili dai solitari, i cosiddetti "esitasti", perché in grado di raggiungere la quiete dell'anima. L'ultimo gradino della scala poggia sulla trinità delle virtù: la fede, la speranza e la carità, che non vanno tuttavia intese come virtù accessibili solo a eroi morali ma come un dono di Dio a tutti i battezzati: in esse cresce anche la nostra vita.



Benedetto XVI ha auspicato che anche oggi ci siano figure della statura di *San Beda il Venerabile* capaci di mantenere unito il Vecchio Continente, affinché l'Europa si riscopra cristiana alle radici per essere "più umana". È quanto ha detto il Papa parlando del monaco benedettino inglese Beda durante la catechesi per l'Udienza generale di mercoledì 18 febbraio 2009 che ha riunito in piazza San Pietro circa 20 mila fedeli.

Teologo, biblista, liturgista, storico della Chiesa, Beda il Venerabile (672/673-735) fu

San Beda il Venerabile



una delle più insigni figure di erudito dell'alto Medioevo. A lui, vissuto nel nord-est della Inghilterra, si devono insegnamenti che Benedetto XVI ha detto tuttora pienamente adeguati ai vari stati di vita del cristiano. Agli studiosi San Beda ricorda due compiti essenziali, ha spiegato il Papa: scrutare le meraviglie della Parola di Dio per presentarle in forma attraente ai fedeli; esporre le verità dogmatiche evitando le complicazioni eretiche e attenendosi alla 'semplicità cattolica'. A coloro che invece hanno responsabilità pastorali, Beda il Venerabile suggerisce di accompagnare la predicazione con espressioni di devozione popolare - icone, processioni, pellegrinaggi - e di privilegiare l'uso della lingua volgare. Mentre ai consacrati rivolge l'invito a curare l'ascesi e la contemplazione ma anche l'apostolato.

Infine, il Papa ha riconosciuto il grande contributo di Beda nella costruzione di una Europa cristiana, nella quale le diverse popolazioni e culture si sono fra loro amalgamate, conferendo una fisionomia unitaria, ispirata alla fede cristiana.



Presiedendo la Stazione quaresimale nella Basilica di Santa Sabina all'Aventino, in occasione del Mercoledì delle Ceneri (25 febbraio 2009), Benedetto XVI ha lanciato un sentito appello alla conversione. Per raggiungere questo obiettivo, il Papa ha proposto di vivere i quaranta giorni che preparano alla passione, morte e risurrezione di Cristo nel permanente ascolto della Parola di Dio.

Al termine della processione, nella Basilica di Santa Sabina, il Pontefice ha presieduto la celebrazione eucaristica, nella quale ha ricevuto l'imposizione delle Ceneri.

Durante l'omelia, ha esortato i presenti a ricevere le ceneri sul capo in segno di conversione e di penitenza, aprendo il cuore all'azione vivificante della Parola di Dio.



Papa Benedetto XVI

Di fronte ai ripetuti attacchi e critiche mossi contro il S. Padre in questo ultimo periodo, il Movimento Mariano Regina dell'Amore esprime tutto il suo amore, vicinanza, sincera ed incrollabile fedeltà a Benedetto XVI, memori di quanto ha affermato la SS.ma Madre di Dio:

12 gennaio 1987

«...Il Papa, figli miei, pregate per il Papa perché tutti gli uomini mi ascoltino.

Tutti io amo e voglio salvare:

Tutti gli uomini siano consacrati al mio Cuore di Mamma. Dedicherete anche qualche giornata di preghiera perché il Papa sia ascoltato da tutti...»

2 gennaio 1994

«...Desidero che voi siate vicini al Papa e facciate arrivare a Lui, personalmente, la vostra attestazione affettiva e filiale. Fatevi sentire che siete in molti, vicini a Lui. Ora ne ha bisogno per poter continuare la sua missione, altrimenti, senza di Lui, si interromperà il mio piano salvifico indispensabile per gli uomini. Grazie. Vi benedico».

Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(23ª puntata)

Il Cenacolo

Nel 2002 si è pensato di abbellire e arricchire con altre figure e personaggi questo presepe, e Renato, ormai preso dalla malattia, guida e segue i lavori che i volontari con amore ed entusiasmo portano a termine per quel Natale 2002.

Da un mese convalescente dal secondo intervento al Rizzoli di Bologna, in quella notte di Natale, debole e sofferente, Renato ha un forte desiderio di essere egualmente presente alla preghiera di mezzanotte al presepe. Ricordo che lo vedevo in ansia, se andare o meno, ma all'ultimo momento decide, deve andare, sentiva in cuor suo che questa era l'ultima apparizione di Maria in quel presepe.

Ed ecco Renato presente. La Madonna gli appare e lui annuncia il messaggio, fa il suo commento, dà gli auguri di Buon Natale, che saranno gli ultimi, saluta e torna a casa.

Ricordando testimonianze e aneddoti di questa casa, Cenacolo di Preghiera, benché ricordi lontani nel tempo ma sempre tanto dentro al cuore, ancora di più ora sento di amarla. Tutto mi emoziona e più importante la sento. Quando entro da quel cancello, mi viene da dire una preghiera, fare un segno di croce, tanto la sento e dovremmo sentirla tutti, un vero Santuario di Maria. La Madonna invita tutti i suoi devoti ad amarla, questa casa, come fosse la nostra.

Una cosa importante ha in cuor suo la Vergine: la conversione e la salvezza delle anime, e i devoti di Maria arrivano a San Martino e sono tanti.

Benché ancora impegnato nel suo lavoro di casellante in autostrada, Renato si prodiga per questo e dà tutto di sé. Incontra i pellegrini in ogni momento del giorno libero dal lavoro, al mercoledì sera si prega al Monte di Cristo con la Via Crucis, al giovedì si intrattiene con i giovani, e al venerdì c'è l'incontro con tutto il gruppo.

Parla senza stancarsi mai, ma a volte dubita di interpretare bene la parola di Maria, e allora chiede a Lei come parlare.

Ecco il dialogo che ha avuto il 24 agosto 1987:

Renato: Quando parliamo ai nostri fratelli, dobbiamo esortarli sempre alla preghiera?

Maria: Sì, alla preghiera! La prima cosa che dovete fare è insegnare loro a pregare!

Renato: Come posso parlare bene dei tuoi messaggi alla gente?

Maria: Io guiderò la tua mente. Ti raccomando di tenere uniti tutti quei tuoi fratelli che ti ho consegnato e che ti invierò. Ti raccomando questa casa! Dovrà essere la vostra vera casa, la tua casa. E quando poi ci sarà Gesù, allora Lo stringerete a voi con amore. Fate-la bella la vostra casa!

Così Renato si lascia guidare da Maria e, con tanti impegni che ormai lo coinvolgono, trova il tempo di istruirsi per comprendere a fondo il messaggio mariano. Approfondisce la lettura del Vangelo e la vita dei Santi e imparerà tante cose, da vivere prima lui e poi da donare agli altri.

La prima cosa che insegnerà ai devoti che lo avvicinano è la preghiera, le belle preghiere di un tempo ormai dimenticate, il santo Rosario che tante persone non sanno recitare, ma soprattutto insegnerà a pregare con la preghiera del cuore, come parlare con anima aperta con Gesù e Maria.

Dice Maria:
"Voi state capendo l'importanza della preghiera; voi insegnerete a tutti a pregare". (1.9.86)

"Gli Angeli accompagnano le vostre preghiere e invocazioni al Padre". (25.3.88)

"Quanto non avete capito, lo capirete con la preghiera". (4.8.86)

Si inizia quindi a pregare in chiesa a San Martino (allora era aperta) ogni ora del giorno con il santo Rosario, la santa Messa al venerdì e alla domenica, e tutta la notte del venerdì; si continua poi al Cenacolo durante il giorno, ogni venerdì notte, la notte del primo sabato del mese, con tridui di preghiera e adorazione per tre giorni e tre notti in preparazione di alcune festività importanti. Si fa adorazione tutti i giovedì e alla domenica pomeriggio.

Non si fa pubblicità per invitare a pregare perché Gesù Eucaristia espo-

sto sa attirare tanti cuori; ecco allora tante conversioni di anime lontane da Dio, la pace, la gioia che solo Lui sa donare.

Dice Maria:

"Io apro i vostri cuori, voi schiuderete i tabernacoli". (20.4.86)

"Chiedete sempre in sua presenza viva". (11.8.86)

"Gesù, Gesù che Io vi dono, verranno in molti ad adorare Gesù!".

Ma un altro luogo di preghiera e di incontri sta preparando la Madonna nel cuore di questa casa. Si stanno ultimando i lavori di muratura dove ora è la Cripta, e Renato osserva e pensa. Era previsto di ricavare una stanza ad uso lavanderia o disbrigo per la casa, ma Renato sta pensando ad un'altra cosa in quel luogo, e la Madonna lo conferma:

"Verrò ancora per guidarvi; il luogo, tu lo stai già pensando". (11.5.88)

Nasce così la nostra cara Cripta, luogo santificato dalla presenza di Maria, che nella sua prima apparizione in quel luogo, il 1° luglio 1988 alle ore 18.25, dice:

"Benedetto il Padre. Figli cari, poggerà su chi lavora per la verità la benedizione dell'Altissimo.

Siate veri figli di Dio. Chiedo il vostro aiuto umile e sincero, tutta la vostra fede vera. Avanza inesorabile la caduta degli spiriti buoni e scompare ogni sensibilità per ciò che è santo. L'abbandono alla libertà dei sensi e dei costumi



La parte sinistra della Cripta

conduce il popolo di Dio nell'abisso mortale. Figli miei, non vi meravigliate di chi si allontana da voi, ma cercate di scoprire le cause del loro fuggire. Il mio dolore sia il vostro dolore. L'amore che vi dono vi unisca tutti. Io vi sarò vicina. Vi benedico".

Ad un gruppo di giovani riuniti il 14 luglio 1988 al Cenacolo per un ritiro spirituale e in preghiera in Cripta, la Madonna si fa presente assicurando loro il giusto cammino con la certezza di essere nel suo cuore: "Figli cari, poiché voi desiderate crescere e camminare con me, vi assicuro che Io camminerò con voi. Siete nel mio cuore. Figli miei, vi amo e vi aiuterò. Nel cuore di questa casa vi attendo in preghiera, nascosti agli occhi degli uomini ma visibili a Dio. Domani alla stessa ora qui vi attendo".

(23 - continua)



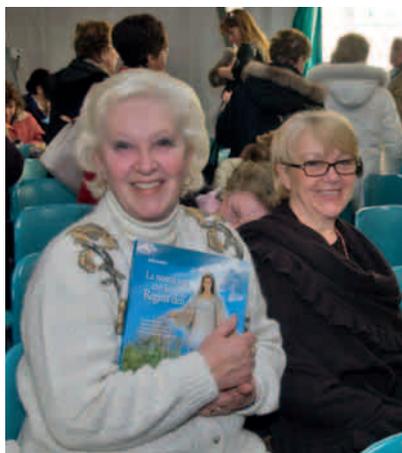
Renato legge il messaggio appena ricevuto dalla Regina dell'Amore per il Natale del 2002



Adorazione solenne al Cenacolo

24° anniversario dalla prima apparizione della Regina dell'Amore

Ragguardevole partecipazione di fedeli



Mattinata
del 25 marzo 2009



«*Figli miei cari (...), in questi luoghi di grazia mi sentirete sempre presente e il mio aiuto prometto a quanti vivranno imitandomi*» (25 marzo 1994).

Lo scorso 25 marzo - 24° anniversario dalla prima apparizione della Madonna a Renato nella storica chiesetta di San Martino di Schio - iniziava all'insegna di una giornata limpida e assoluta anche se ancora molto fresca, segno di un inverno che quest'anno, a differenza dei precedenti, non se ne voleva ancora andare del tutto.

Se queste condizioni meteo potevano da un lato incoraggiare la presenza di tanti pellegrini, dall'altro bisognava anche dire che l'anniversario cadeva di mercoledì, per molti lavorativo, e questo lasciava prevedere una giornata dal tono discreto e senza grandi sorprese. La festa era stata preparata da un triduo continuato di Adorazione al SS.mo Sacramento animata, durante le serate, dai canti dei cori. Il programma prevedeva, come da tradizione ultradecennale, la S. Messa alle 11 e, quindi, una prima Via Crucis alle 15 e una seconda alle 21; verso le 10.30 i primi pullman mentre man mano che i minuti passavano arrivava anche tanta gente con mezzi privati a riempire dapprima il tendone presso il Cenacolo, quindi il Cenacolo stesso, mentre la Sala San Benedetto era stata riservata per i visitatori di lingua tedesca; l'andirivieni dei nostri pulmini e l'accoglienza da parte della squadra dei no-



La Via Crucis pomeridiana



e, soprattutto, Renato durante i quasi vent'anni delle Apparizioni a S. Martino della Regina dell'Amore.

Il grande applauso che ha colto la notizia ha dato poi spazio alla S. Messa cantata dal coro degli adulti, officiata dal Cappellano della Casa Annunziata don Davide Disconzi e concelebrata da P. Alberto proveniente dal modenese; durante l'omelia don Davide ha evidenziato i tre motivi di ringraziamento che avevano

ziali scritti da Renato nel libro dei messaggi "Maria chiama" accanto all'ultimo messaggio della Madonna del 15 agosto 2004! Terminata la celebrazione eucaristica, era il tempo per salutare le persone, per parlare brevemente a qualche gruppo e così constatare ancora una volta la gioia dei partecipanti e le loro provenienze da vicino e lontano, mentre all'una i pellegrini di lingua tedesca si sono raccolti al Cenacolo per la S. Messa nella loro lingua.

Dopo il pranzo consumato al sacco o nei ristoranti vicini e lontani, rapido è giunto il momento della Via Crucis pomeridiana; nel frattempo arrivava qualche altro pullman (12 in tutto) e soprattutto molte auto o piccoli pulmini: certamente quest'anno non si sono potute contare le folle immense degli anni in cui il 25 marzo cade durante il weekend, ma certamente la partecipazione è stata ugualmente ragguardevole e degna di nota con-

siderando la già citata giornata lavorativa.

Le preghiere finali, un momento di silenzio per ricordare l'Apparizione di Maria a Renato che avveniva in questi momenti e un breve commento in due lingue al messaggio del 25 marzo 1997, attualissimo in questi momenti di crisi morale ed economica agli inizi del 21° secolo, ha concluso questo momento di intensa e partecipata preghiera sul Monte di Cristo.

Giusto il tempo di salutare persone, gruppi e capigruppo, raccogliere l'entusiasmo e il ringraziamento che, in pochi attimi, era già giunto il momento dei rintocchi della grande campana del Monte che annunciava l'inizio della seconda Via Crucis, quella delle ore 21: stavolta questa seconda pia pratica, a differenza degli anni precedenti, ha visto la partecipazione più che discreta di tanti altri pellegrini che, chiaramente, non avevano potuto giungere nel mattino o nel primo pomeriggio: altri due pullman provenienti dalla provincia di Padova e tante altre persone, compreso un discreto numero di giovani, ha riempito di nuovo il Monte di Cristo per quest'ultimo momento ricco di preghiera, di ringraziamento alla Madonna e nel ricordo di Renato; Renato che non è stato certo dimenticato dalle tantissime persone presenti, come dimostrava, durante la S. Messa del mattino, quella sedia vuota su cui egli spesso si sedeva mentre era ancora in salute, con sopra un mazzo di fiori fatto a forma di cuore e soprattutto le tante visite di preghiera, lumi e fiori posti per giorni e giorni intorno alla sua tomba nel cimitero di Schio.

stri volontari preparati con giorni d'anticipo per dirigere il traffico, sistemare le auto nei parcheggi, accompagnare i più anziani dai pullman al Cenacolo e tanti altri servizi, piccoli e grandi, ha funzionato perfettamente per tutta la giornata, segno di impegno, dedizione e senso di responsabilità verso le tante persone che anche quest'anno sono giunte nei nostri luoghi di San Martino!

Alle ore 11 è iniziata ufficialmente la giornata presso il Tendone, con un doveroso saluto ai presenti da parte del Presidente dell'Associazione Opera dell'Amore Gino Marta che, nel dare il benvenuto a tutti i convenuti che avevano ormai completamente riempito i posti a sedere, ha colto l'occasione per presentare una graditissima sorpresa che Rita Baron aveva preparato per questo 24° anniversario: un libro di memorie da lei scritto dal titolo: "La nostra vita con la Regina dell'Amore" che descrive, con molti particolari inediti, tutta la storia di lei



La statua della Regina dell'Amore portata sul Monte di Cristo

raccolto anche quest'anno un più che discreto numero di persone: l'Annunciazione del Signore presente in mezzo a noi in maniera reale anche oggi, dopo duemila anni, soprattutto attraverso l'Eucaristia; Maria che con il suo "Sì" ha aperto la strada alla nostra salvezza; i 24 anni della straordinaria presenza della "Regina dell'Amore" nei luoghi di San Martino della quale il Sacerdote ha riletto i momenti in-



Due numerosi gruppi, uno alle ore 15 e uno alle 21, hanno partecipato devotamente alla Via Crucis



Visita a Renato

Qualche spunto su argomenti di attualità



L'Ora di Religione

L'ora di religione è stata oggetto di una ricerca promossa dal Consiglio delle Conferenze episcopali dell'Europa per verificare quanto tale insegnamento sia praticato nel continente.

«Obiettivo principale della ricerca era quello di stimolare le comunità cristiane e le Conferenze episcopali nazionali a fare un cammino comune sui temi dell'insegnamento della religione», così il giornalista Alberto Campoleoni.

Dalla fotografia della situazione emergono alcune costanti:

- l'ora di religione esiste in quasi tutti i Paesi, eccezion fatta per Bulgaria, Bielorussia, Francia con l'esclusione di due regioni (Alsazia e Mosella);
- l'insegnamento, inserito nelle materie scolastiche, è basato sulla collaborazione fra Chiesa e Stato o affidato dallo Stato alla Chiesa. Avvalersi dell'insegnamento è facoltativo; chi non frequenta ha a disposizione corsi alternativi;
- quasi dappertutto i professori di religione sono assunti e retribuiti dallo Stato.

Ovunque è riconosciuta la differenza tra insegnamento e catechesi: il primo è normalmente considerato un prezioso contributo alla formazione culturale e umana dei cittadini; la seconda mira all'istruzione e formazione dei credenti nel loro percorso di fede.

Emergenza giovani

A Rimini, quattro giovani, rei confessi ed ora in carcere, hanno dato fuoco ad un povero barbone che dormiva su una panchina. Perché? Per puro divertimento e per rompere la noia di una banale serata al bar. Teppismo? Razzismo? Comunque è un crimine che si aggiunge a tanti altri con i quali hanno in comune alcuni particolari:

- **le vittime** non appartengono ad una specifica categoria sociale. Possono essere indifferentemente extracomunitari, tossicodipendenti, barboni, disabili; trattasi, generalmente, di persone indifese, emarginate, vulnerabili; considerate "diverse", perciò "inferiori" e da colpire, eliminare. Ciò è frutto di una cultura becera che non riconosce valori come la fratellanza, la solidarietà e tantomeno il rispetto della persona umana;

- **gli attori protagonisti** appartengono, molto spesso, alla "normalità", (famiglia, scuola, lavoro, relazioni sociali). Insospettabili, dunque. Ed allora c'è da chiedersi se non siano vittime anche questi criminali; vittime di famiglie solo apparentemente "per bene"; vittime di una società che orienta alla soddisfazione dei propri egoismi, dei più bassi istinti; vittime di una carenza di strumenti educativi, ispirati a quei principi etici, che troviamo nel Magistero della Chiesa, tra i quali primeggia la responsabilità del cristiano verso "l'altro".



24 - 25 - 26 Aprile 2009

Incontro Internazionale dei Capigruppo

I prossimi 24, 25 e 26 aprile si svolgerà il Convegno dei Capigruppo che riguarderà ancora una volta il tema molto importante della "Formazione della coscienza". Più volte i Capigruppo, nel corso degli anni, hanno chiesto al Movimento - di cui sono parte attiva e insostituibile - più formazione per riuscire ad affrontare con più incisività le sfide sempre più minacciose del secolarismo attuale e per impegnarsi a difendere i fondamenti della fede sempre più corrosi dal relativismo teorico e pratico che attanaglia anche non pochi cristiani. Così dopo anni di relazioni su temi svariati, e comunque molto importanti, si è deciso di focalizzare il tema della formazione di coscienza con un ciclo di catechesi mirate che sono partite dal significato dell'essere immagine e somiglianza di Dio, quindi al perché è necessario annunciare Gesù Cristo, fino al tema scelto per il prossimo convegno di fine mese che riguarderà il rapporto con le altre religioni; è sotto gli occhi di tutti, infatti, che sempre più nei nostri paesi e città stanno aumentando fratelli e sorelle di altre religioni, di altre culture e mentalità: essi sanno di entrare in una Nazione come la nostra che è o che si dice Cristiana ma quale testimonianza trovano? E i cristiani saprebbero confrontarsi pacificamente con il loro Credo?

Saprebbero i cristiani difendere la propria fede?

Il prossimo convegno cercherà allora di offrire un contributo e qualche risposta a queste sfide moderne e crescenti ma le novità non si fermeranno qui!

Da più parti i capigruppo hanno espresso il desiderio di conoscere meglio e di poter vedere chi sono i "chiamati" di Maria e così - poiché il Convegno inizia proprio l'ultimo sabato del mese quando anche i chiamati si trovano insieme per il loro ritiro mensile - si è pensato di far coincidere i due momenti cosicché "chiamati" e Capigruppo pregheranno e mediteranno insieme i messaggi del Cielo dati a Renato e testimonieranno reciprocamente la loro presenza, il loro lavoro e il loro profondo amore per il Movimento voluto e suscitato dalla "Regina dell'Amore".

Pertanto il mattino del sabato sarà destinato alle relazioni formati-

ve sul tema suesposto; il pomeriggio sarà dedicato alla preghiera fatta tutti insieme, mentre il mattino della domenica sarà dedicato al momento informativo sugli sviluppi e i progetti futuri dell'Opera dell'Amore.

Carissimi Capigruppo e collaboratori, il prossimo Convegno presenta per certi aspetti, delle novità importanti ed è per questo che vi aspettiamo numerosi e consapevoli della grande responsabilità che il Cielo ci affida in questi tempi di tribolazione e angoscia grande:

«...Figli miei, nel periodo più tremendo della storia del mondo e della Chiesa in cui tutti i valori dell'Amore divino e dell'amore umano hanno la posta più grande e sono messi di fronte al conflitto più drammatico e tragico, io ho pensato a voi mettendo nel vostro cuore la mia chiamata che è anche chiamata divina.

...Figli cari, anche il privilegio ora si fa responsabilità, e il Cielo tutto spera in voi affidandovi l'impegno che si associa all'impegno della Chiesa santa...»

(14.10.2001).

Foto di fine-convegno 1998



Sulle vie del Belgio e Lussemburgo

Dal 13 al 15 marzo 2009

Pure quest'anno, alcuni membri del Movimento Mariano "Regina dell'Amore", Don Federico Bortoli e Mirco Agerde, giunti il venerdì mattina, sono stati presenti tra noi. Rita Baron, invece, è stata impossibilitata a seguito di una operazione. Tutti erano dispiaciuti, ma speriamo vederla in un futuro non troppo lontano, augurandole un pronto recupero.

Prima tappa, visita della collegiale S. Feuillen a Fosses-la-Ville, e della cella dove ha vissuto reclusa per due anni e ove morì S.ta Julienne de Cornillon (1192-1258), vergine religiosa Augustina e priora del monastero del Mont Cornillon nella diocesi di Liegi. Fu chiamata, dalle rivelazioni, a sviluppare nella Chiesa la Festa del Corpus Domini. Trattata come falsa visionaria, conobbe, per primo, la persecuzione delle religiose che la cacciarono del suo convento. Il vescovo la richiamò, ma nel 1248, ne fu ancora cacciata. Si ritirò presso le cistercensi di Salzinnes nelle vicinanze di Namur, poi a Fosses dove ha vissuto reclusa in una cella per 2 anni e dove morì.

La festa, nata nel 1246 per iniziativa di S.ta Julienne, è sta-

ta quasi subito estesa alla Chiesa universale da Jacques de Troyes, arcidiacono di Campine, diventato Papa Urbano IV, nel 1261. Continuando il nostro cammino, abbiamo sostato sulla tomba di San Mutien Marie, (1841-1917) dai Fratelli delle Scuole Cristiane a Malonne, e a qualche passo pure dalla Chiesa dove c'è il busto di Santo Berthuin. Don Federico e Mirco sono stati molto interessati di queste

Gruppo a Hollerich nel Lussemburgo



tre visite ai santi, ed hanno visitato pure la mamma di Lucia, ospite in una casa di cura, alla quale don Federico ha dato la sua benedizione.

Dopo pranzo, direzione Acoz, per il primo incontro di questi 3 giorni, nella chiesa San Martino, con il Rosario meditato, la Santa Messa celebrata dal parroco e concelebrata da don Federico, al termine della quale è stata rinnovata la consacrazione alla Regina dell'Amore di sette persone. Mirco, ormai di casa in Belgio, ha iniziato il suo intervento sulle apparizioni a San Martino e le Consacrazioni al Cuore Immacolato di Maria, citando brani dei messaggi di Maria: *"Amore e carità. Preghiera senza fine. Chi salverà un fratello salverà sé stesso..."* (M.M. 28/11/85).

Tutti l'hanno ascoltato con gran interesse. È stato messo in risalto che Maria vuole *"Parlare con la nostra lingua, amare con il nostro cuore, lavorare con le nostre mani"...* per la salvezza dei fratelli. È stata fatta chiarezza sugli attacchi fatti contro la persona del Pontefice Benedetto XVI, al quale dobbiamo il nostro sostegno come cristiani e consacrati a Maria.

Don Federico Bortoli è un giovane sacerdote, parroco in una parrocchia della Repubblica di San Marino. Al suo primo viaggio in Belgio, è stata accolta la sua testimonianza con interesse ed emozione.

Come tanti giovani aveva il desiderio del matrimonio, e non mancò mai la S. Messa della domenica, mentre si confessava 2 volte l'anno, a Natale e Pasqua. Si mise a recitare il Rosario da solo mettendosi nelle mani della Ma-



Mons. Jérôme e don Federico a Banneux

donna chiedendo un segno. Incontrò Renato e assistette ad una apparizione del 1° novembre, quando la Madonna porta Renato a vedere il Purgatorio. Ne fu molto turbato. Prese la decisione di dare la sua vita al Signore, perché disse: *"È la più bella cosa che pos-*

Don Federico dà la sua testimonianza



sa arrivare ad un uomo". Studiò a Roma, visse alla Piccola Opera a San Martino, dove incontrò amici e fece con loro un cammino.

Fu ordinato sacerdote il 20 novembre 2004. Ha detto pure: *"Il Signore mi ha fatto un grande dono, e dato anche una grande prova. Un anno dopo, il 22 novembre 2005, portò a sé la mia cara mamma, che mi manca moltissimo"*. Queste parole emozionarono tutti.

Grazie a don Federico e Mirco, non mancheremo di sostenerli con la nostra preghiera. Ringraziamo pure la persona che ha organizzato l'incontro, e presso la quale si è svolta la cena.

Il giorno seguente, partenza per Banneux, nella Santuario della "Vergine dei poveri", dove Renato e Rita furono presenti nel 1990. Visita dei luoghi, della sorgente. Alle ore 14, dopo il Rosario, inizio degli interventi di Mirco e don Federico. Un discreto numero di persone di varie città erano pre-

senti, tra le quali una decina di consacrati a San Martino. Si sono ripresi i temi del giorno precedente con qualche variante. Mirco ha messo l'accento sugli attacchi, anche da parte dei cristiani, diretti al Papa Benedetto XVI in questi tempi e momenti sulla sua decisione di togliere la scomunica ai vescovi lefevriniani, e sul negazionismo della Shoah da parte del vescovo Williamson. Queste precisazioni sono state molto gradite da tutti e ci portano a pregare di più per il Santo Padre. È stato detto pure che da quando esiste il peccato nuovo: quello di fare il peccato, giustificarlo e votare leggi che l'approvano; vediamo i divorzi, l'eutanasia, l'aborto, le manipolazioni genetiche...

Don Federico ha testimoniato del cammino della sua vocazione sacerdotale.

Come sacerdote ci ha fatto capire l'importanza dell'Eucaristia: è Gesù presente in mezzo a noi! Se fossimo veramente consapevoli di Chi si sta ricevendo nella Santa Comunione, il nostro modo di agire sarebbe diverso. Questo ricco pomeriggio di insegnamenti si è concluso con la santa Messa delle ore 16, celebrata nella cappella dei messaggi da Mons. Jérôme e celebrata da don Federico, alla quale hanno assistito moltissime persone dal di fuori, arrivate verso la fine della testimonianza di don Federico. Prima della benedizione, le persone già consacrate a San Martino hanno rinnovato solennemente e con emozione la loro consacrazione a Maria. Ecco un brano dell'omelia di Mons. Jérôme. *"Oggi è la domenica del segno e riceviamo*

Rinnovo della Consacrazione a Banneux



anche il Movimento Mariano "Regina dell'Amore". Sono giunti dall'Italia. Speriamo siano per tutti noi un segno, il segno del ritorno verso la fede, verso Dio, il segno del Verbo di Dio. Quali sono i segni che ci aspettiamo?

Sono le chiese, le cappelle? Si può solo constatare che le chiese sono vuote. Tutti hanno il nome di cristiani, ma il segno è sparito. Tutti hanno la corona in mano, ma il segno è sparito. Mio confratello don Federico ha parlato del segno dell'Eucaristia e molti sacerdoti sono addolorati di fronte a innumerevoli persone che non hanno capito niente: la presenza reale di Gesù nell'Eucaristia. Preghiamo perché il Signore ci faccia capire questi segni. Ce n'è uno grande nell'Eucaristia. Amen".

In tanti dei suoi messaggi, Maria ha parlato dei segni, che dobbiamo esserlo anche noi. L'ultimo giorno della permanenza di don Federico e Mirco si è svolto nella chiesa San Pietro e Paolo a Hollerich, nel Lussemburgo, domenica pomeriggio. Siamo stati ospiti delle suore dell'Immacolata di San Massimiliano Kolbe per il pranzo. Alle ore 14.30 inizio con la recita del Santo Rosario meditato. Mirco ha spiegato la storia della statua della "Regina dell'Amore" per le persone che non conoscevano ancora i fatti di San Martino, ed ha parlato dell'importanza della consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, del Purgatorio, del fatto che tante persone dicono: bene ora non soffre più, ha fatto una



Mirco e don Federico davanti alla sorgente di Banneux

bella morte; ma non si rendono conto che l'anima deve presentarsi davanti a Dio! Come sarà quest'anima, sarà pronta? Don Federico che ha testimoniato del suo cammino sacerdotale e del poco rispetto che, purtroppo, la gente ha davanti all'Eucaristia, pure lui si è soffermato sul fatto che dopo aver preso coscienza che Gesù è morto per tutti noi, per ciascuno di noi, per lui stesso, prese la sua decisione di appartenere a Dio e servirLo. Paola Pusateri, religiosa dell'Immacolata di San Massi-

miliano Maria Kolbe, si è consacrata a San Martino di Schio ed anche lei ha dato la testimonianza del suo cammino spirituale, ed altri consacrati alla "Regina dell'Amore" a San Martino hanno rinnovato la loro consacrazione. Al termine di questi giorni molto proficui, ringraziamo sentitamente don Federico e Mirco per la loro presenza, e auguriamo loro di servire Maria "Regina dell'Amore" e Gesù per il bene di tutti i fratelli.

Capigruppo a Banneux con amici



in ascolto

L'ora della giustizia e della santità

*"È l'ora della giustizia e della santità questa!
Miei cari, giustizia per chi mi rifiuta,
santità per chi mi accoglie con amore".*

La Regina dell'Amore visita la Slovenia

Avevamo visitato Schio per la prima volta il 19 dicembre del 2007. Ce l'ha fatto notare un sacerdote sloveno nel pellegrinaggio a Fontanelle l'8 dicembre del 2007.

Già da prima abbiamo spesso pellegrinato in posti dove appariva la Madonna: a Medjugorje, a Montichiari, a San Damiano, a Gradina e a Mali Loginj.

Appena arrivati a Schio ci siamo fermati all'inizio della "Via Crucis" da Gesù nel Getsemani.

Già qui ci aspettava una sorpresa, cioè la Sua viva presenza, la sensazione della Sua vicinanza. Abbiamo percorso la "Via Crucis" sentendo tutto il tempo la presenza di Maria e Gesù. Fino ad ora non abbiamo mai vissuto una cosa del genere, la grazia di Dio, unita alla bellezza della natura. Abbiamo visto come ogni piccola cosa è fatta con amore, che è riportato dal Cielo nella sua pienezza. Dopo abbiamo visitato il Cenacolo ed il nostro stupore stava crescendo. Questo è il luogo dove la perfezione spirituale e quella materiale sono unite. Pur conoscendo altri posti delle apparizioni di Maria, questo ci ha persuasi in particolar modo, come un pezzetto di Cielo sulla Terra. Quando siamo tornati a casa pensavamo solo a quando ritornarci, e abbiamo convenuto che sarebbe stato ogni settimana, ogni domenica: di mattina a Padova da

San padre Leopoldo Mandic e alla Messa a Sant'Antonio, di pomeriggio invece a Schio, prima dalla Santa Bakhita, dopo al Calvario, ed alla fine anche al Cenacolo. I giorni della settimana ci sembravano lunghissimi in attesa della domenica.

All'inizio andavamo con la macchina, dopo con un pullmino: 800 chilometri ogni domenica per quasi 6 mesi. A volte si accumulava gente per un intero pullman, mentre due volte siamo anche stati di scorta ad un grande pullman pieno di pellegrini dalla Croazia. Abbiamo conosciuto gli "apostoli di Maria", che ci accoglievano ogni volta a braccia aperte, mentre la gente andava via entusiasta, rinata, spiritualmente arricchita e stupita di non aver mai sentito prima di questo posto così ricco di grazie. Così un giorno, dopo la Santa Messa, io e Miha abbiamo raccontato al nostro sacerdote, don Boštjan Modic, dove andavamo ogni domenica, e mentre gli descrivevamo Schio, e, tra le altre cose, la croce profumata, aveva detto che mentre parlavamo si sentiva già da un pò un profumo tutto particolare. Stavamo fuori e non c'era nessuna spiegazione razionale possibile. Questo è stato il primo segno con il quale è cominciato il piano della Madonna per la nostra parrocchia. Da quando è diventato parroco a



Le immagini di questo articolo sono tratte dall'album fotografico del 22 febbraio 2009 e ricordano luoghi e momenti significativi del viaggio compiuto in Slovenia da Mirco, Oscar, Gennaro e Onorina per meglio far conoscere il messaggio della Regina dell'Amore e diffondere la consacrazione al suo Cuore Immacolato.

Višnja Gora vicino a Lubiana (da 7 anni), non ha mai organizzato nessun pellegrinaggio, ma allora ci eravamo messi d'accordo di provare.

Gli avevamo promesso il nostro aiuto, e, contrariamente alle nostre aspettative, si era iscritto un intero pullman di gente. Dopo 3 settimane abbiamo ripetuto la cosa con 20 giovani della parrocchia. Erano tutti entusiasti: avevano sentito la presenza di Maria, mentre Oscar Zulian ci guidava attraverso il Cenacolo, ma soprattutto erano stati persuasi dalle parole di Mirco Agerde. Allora don Boštjan aveva espresso il desiderio di far sentire il suo discorso anche a tutti gli altri parrocchiani che non si erano associati al pellegrinaggio. L'aveva invitato a Višnja Gora ed il suo desiderio si è realizzato il 21 febbraio, quando sono venuti in Slovenia con Mirco anche Oscar e Gennaro Borracino con la moglie Onorina. Sentivamo che con loro veniva la Regina dell'Amore in persona. Hanno testimoniato 3 giorni sulla sua bontà, sui suoi messaggi e sul cammino di fede, percorso insieme al veggente Renato Baron sotto la guida della Madre Celeste e di Gesù. Con la loro convincente, forte e chiara parola abbiamo conosciuto la cura di Maria per la salvezza delle nostre anime.

Il primo giorno, di sabato, il nostro parroco don Boštjan ha benedetto, a casa nostra, un altare con la statua della Regina dell'Amore alta 90 cm. E proprio una uguale a questa li aspettava sull'altare anche di sera alla Santa Messa, nella chiesa di Sant'Egidio, circondata da fiori. Hanno partecipato all'incontro anche molti pellegrini di varie regioni slovene, che

erano già stati a Schio. Gli "apostoli" hanno presentato in breve la storia dei fatti a San Martino, con una particolare enfasi sul contenuto dei messaggi di Maria. La Messa si è conclusa con le litanie davanti al Santissimo, con il quale il parroco ha anche benedetto tutti i presenti. In seguito sono stati benedetti le statue, i quadri e i rosari della Regina dell'Amore. In tre giorni quasi 100 statue hanno trovato il loro posto nelle case delle famiglie che desideravano la sua grazia e protezione. Anche durante le due Messe domenicali, alle 8 e alle 10, la chiesa era strapiena. Tutti ascoltavano attentamente i desideri di Maria. Sono stati molto colpiti dalle sue parole sul periodo nel quale viviamo, sulle prove che ci porta e sul pericolo di fronte al quale si trova l'intera umanità, che avanza sulla sua strada senza Dio, verso la perdizione. Hanno sentito il suo amore, che ci chiama tutti alla conversione, a seguire Gesù e soprattutto alla consacrazione al suo Cuore Immacolato. Sono state tutte parole che fino ad ora non avevano avuto opportunità di sentire così direttamente. Gennaro Borracino ha fotografato al lato della Madonna il più bel mazzo di fiori - un gruppo di bambini da Višnja Gora, che è stato numeroso a tutte e due le Sante Messe e che si divertiva a farsi fotografare con Maria.

Il pranzo si è svolto, insieme a don Boštjan, nell'Abbazia cistercense a Stična - il monastero più antico ancora operativo in Slovenia, costruito nel 1132 - ospiti dell'Abate Anton Nadrah che ha condiviso con loro le sue innumerevoli e ricche esperienze riguardanti la consacrazione ai





gli "apostoli" durante i tre giorni della loro permanenza in Slovenia.

Il pomeriggio della domenica ci aspettava un terzo incontro, a Maribor. Kristina e Janez Vozelj ci hanno aspettati con il loro gruppo di preghiera, e si era unito a noi anche il sacerdote, padre Lavrencij, francescano.

Mirco ed Oscar hanno illustrato ai presenti, nella cappella, il motivo delle apparizioni della Madonna a Schio ed il suo desiderio di ricevere positiva risposta alla sua chiamata nel guidarci sulla via dell'amore, verso la vita eterna. Con noi c'era sicuramente anche Renato, il quale, con Maria, continua il suo impegno per noi dal Cielo.

Alla fine i padroni di casa, i coniugi Vozelj, ci hanno preparato, con l'aiuto di amici, un'ottima cena.

Il pomeriggio di lunedì è stato dedicato alla visita del monastero di Stična. Abbiamo visto il film sulla vita dei monaci ed abbiamo visitato il grande Museo della storia cristiana in Slovenia ed anche la mostra delle reliquie di 670 santi. Dopo siamo partiti per la Gora sopra Sodražica, dove negli anni 1835 -1896 visse una grande mistica, la serva di Dio Magdalena Gornik. È in corso ora il processo per la sua beatificazione. Era per l'appunto l'anniversario della sua morte, 23 febbraio, e l'abbiamo onorata con la Santa Messa. A Magdalena appariva la Madonna dal suo 12° compleanno, e soffriva le pene di Gesù; aveva le sue piaghe ed invitava la gente alla conversione, per non essere castigati da Dio. Mirco si è rivolto ai pellegrini già sul pullman, ma anche davanti alla cappella con la statua di Ma-



ria. Abbiamo visto anche la casa dov'era nata.

Il parroco di Sodražica, don Franc Bizjak aveva dato, durante la Santa Messa, la parola ad Oscar, affinché ci trasmettesse la parola viva della Madonna a noi, gente di questi giorni.

Troppo presto è arrivato il momento dell'addio, anzi dell'arrivederci. Don Boštjan si era infatti già accordato con Mirco di aiutarci nella preparazione per la consacrazione dei parrochiani di Višnja Gora al Cuore Immacolato di Maria.

Con questa visita si è aperta la strada per Maria alla nostra parrocchia, ma anche alla Slovenia intera. Possa essere sempre più profondo il suo lavoro nei nostri cuori, affinché possiamo accettare l'amore di Dio e, dopo questa vita, divenire degni delle promesse di Cristo.

L'opera di Maria sta già portando i primi frutti: tre settimane dopo l'indimenticabile visita, abbiamo avuto già il terzo pellegrinaggio parrocchiale a Schio, al quale hanno partecipato 55 persone. Mentre sabato 21 marzo cominceremo con Mirco la preparazione per la consacrazione, che avverrà la domenica della Divina Misericordia, il 19 aprile a Višnja Gora. Seguirà il pellegrinaggio di ringraziamento alla Regina del-



La lapide di Magdalena Gornik e, sotto, la sua casa nativa



l'Amore con una festa solenne preparata a Schio già da tradizione per tutti i neoconsacrati. Sentiti ringraziamenti ai nostri quattro amici: Mirco, Oscar, Gennaro ed Onorina per la loro preziosa testimonianza, la quale ci ha profondamente toccati. Ma soprattutto grazie per l'esempio che hanno dato con la loro disponibilità, gentilezza ed amore nell'annunciare il richiamo di Maria in tutti e tre questi faticosi giorni. Grazie ancora a Dio e alla Regina dell'Amore.

Aneta e Miha

* * *

«Si vede chiaramente che si tratta dell'attività di Maria. Se tutto ciò fosse dipeso dal mio lavoro e avessi dovuto preparare tutto da solo, con le mie doti organizzative, non ce l'avrei mai fatta. Adesso invece la Madonna viene da noi da sola! Ci manda persone che non conoscevo, viene fra di noi attraverso di loro e ci guida a Dio. Ciò è per me un miracolo, è un miracolo per la nostra parrocchia e per tutte le sue persone. Grazie a Dio!»

don Doštjan Modic,
parroco a Višnja Gora

Cuori di Gesù e Maria. A questo proposito ha scritto vari libri e grazie al suo sforzo, molti sloveni hanno anche fatto questa consacrazione e la stanno vivendo. L'Abbazia di Stična è stata, grazie alla sua pace, all'atmosfera spirituale ed al buonissimo cibo, un posto di riposo davvero ospitale per

in ascolto

I discorsi servono a poco

"I discorsi servono a poco, solo la fede nella mia Eucaristia e l'amore tenerissimo della Madre mia potranno salvare molte anime".



Terzo sabato di marzo

Ringraziamo il gruppo di preghiera di **Nove e Bassano del Grappa (VI)** che sabato 21 marzo 2009 ha animato la preghiera al Cenacolo. Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese, alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



Gruppi di Como e Lecco sul Monte di Cristo il 22 marzo 2009



Devozione mariana

Alessandro Marte nel giorno della sua Prima Comunione (2 maggio 2008) davanti al "capitello" situato nel cortile di casa e dedicato alla Regina dell'Amore. Alessandro è insieme al fratello Federico e ai cugini Giulia, Riccardo e Michele. Tutti si sono affidati alla Madonna.

Per inviare lettere, testimonianze ed altro alla redazione del mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" potete usare l'indirizzo e-mail: mensile@reginadellamore.it oppure spedire a: **centrostampaschio** (Redazione del mensile Regina dell'Amore) via Umbria, 6/a 36015 Schio (VI) - Italia

19 aprile 2009
ore 15.30

Via Crucis dei bambini al Monte di Cristo



1° maggio 2009

Giornata di preghiera per Papa Benedetto XVI

Programma

Dalle ore 9 alle 20
Adorazione Eucaristica al Cenacolo

Ore 11: Santa Messa

Ore 16: Adorazione solenne

Ore 17: Canto dei Vespri



31 Maggio 2009

Consacrazioni di Pentecoste

Programma:

Ore 10.30 Santa Messa al tendone del Cenacolo con Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

Ore 15.00 Via Crucis al Monte di Cristo

Adorazione Eucaristica continua di Preparazione al Cenacolo dal 28 al 31 Maggio

**"Tutti tuoi o Maria...
testimoni di speranza"**



Dice Maria:

"Figli cari, giunga in tutto il mondo l'eco della mia voce (...). Fate vostra la mia speranza della nuova primavera della storia"
(1-1-2007)



ACCOGLIENZA

Per le intere giornate del meeting si avrà un punto di accoglienza per tutti i partecipanti.

Un evento organizzato dall'Associazione Opera dell'Amore

INGRESSO LIBERO

18 MEETING
INTERNAZIONALE DEI GIOVANI

13-16 AGOSTO 2009
SAN MARTINO - SCHIO (VI)

BABY SITTING

Tutte le famiglie partecipanti con bambini di età compresa dai 4 ai 12 anni, potranno usufruire di un servizio giornaliero gestito dal nostro personale, che garantirà servizi di animazione, gioco e attività varie.

ASSOCIAZIONE OPERA DELL'AMORE

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445 53 21 76 - Fax 0445 52 88 93
E-mail: ufficio.movimento@reginadellamore.it
Web: www.mariachiamo.it



La nostra vita con la Regina dell'Amore

La straordinaria esperienza soprannaturale vissuta da Renato Baron nel racconto della moglie Rita

Il libro è disponibile al Cenacolo

Il Santo Rosario con Renato

"Recitate assieme a me, ogni giorno, il Santo Rosario e vi farò conoscere sempre più Gesù" (2.8.88).



È disponibile nel negozietto di articoli religiosi al Cenacolo, al prezzo di Euro 28,00 e 29,00 un piccolo riproduttore con registrata la recita del Santo Rosario dalla viva voce di Renato. Per ogni giorno della settimana c'è la meditazione dei relativi Misteri, basta premere il tasto del giorno.

È un modo per pregare ancora con Renato, sentirci ancora vicini, e commuoverci anche. Non è solo sentimentalismo questo, perché la sua voce ci richiama a tutto di lui, alla concretezza della sua vita donata, e ci rimanda a quella testimonianza che la Regina dell'Amore ha chiesto non solo a lui, ma a tutti coloro che hanno imparato da Lei ad amare Gesù, e ne vogliono diventare veri testimoni.

Come effettuare versamenti

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore",
Casella Postale 212 - 36015 Schio (Vi)

**BOLLETTINO
CONTO CORRENTE
POSTALE**

n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN:
IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN:
IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119
BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Associazione "Opera dell'Amore"

Regina dell'Amore

Mensile a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 212 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE
UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisant
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

Il mondo canta Maria

*Primo concerto
del Tour 2009*



Roberto
Bignoli



Tiziana
Manenti



Don Carlo
Cavallin



Thiene (Vicenza)
Teatro Comunale
Giovedì 30 aprile 2009
ore 20.30

Presenta
Anna Maria Pozza

Trasmesso in diretta mondiale su
www.teleradiokolbe.it

Ingresso libero



Nuova Civiltà

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100	FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350	FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500	FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1566	AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche in tutta Europa, Asia e Africa tramite il satellite:

Eutelsat Hot Bird 13° EST

Frequenza 11541 MHZ - Polarità Verticale
FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

e inoltre in tutto il mondo sul sito internet:

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel.: 0445.526815 - 505035

Fax: 0445.505036

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249